

Lettera



Periodico della FEMCA-CISL di Ferrara

femca.ferrara@cisl.it

GIUGNO 2008

QUALCOSA DEVE CAMBIARE

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. Il potere d'acquisto delle retribuzioni è continuamente al ribasso a causa soprattutto del costante incremento dei prezzi dei prodotti di prima necessità. Benzina, gasolio, generi alimentari, acqua, luce, mutui, affitti, ecc. sono diventati non più beni di consumo ma beni di lusso che stanno mettendo in ginocchio il paese, soprattutto le fasce che vivono di reddito da lavoro dipendente, pensionati e piccoli autonomi.

Per quanto si cerchi tramite le contrattazioni come sindacato di portare aumenti sul salario, dal contratto nazionale ai contratti aziendali, e per quanto a volte si riesca ad ottenere cifre interessanti, non si riesce più comunque a mantenere un potere d'acquisto in linea con la vera inflazione.

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. Abbiamo subito e subiamo aggravii sull'imposizione fiscale. La tassazione nazionale che non si abbassa, la tassazione locale in continua crescita con le addizionali regionali e comunali sempre più pesanti, tutto questo ci sta portando per sopravvivere a rinunciare oramai all'indispensabile.

Aumentano sempre più le persone costrette ad indebitarsi, a rateizzare qualsiasi genere di consumo per se e per la propria famiglia. Ma non è certo dilazionando i pagamenti che si risolvono i problemi, non è certo facendosi abbagliare dalle finanziarie che si risolve il problema dei redditi.

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. La politica in quest'ultima campagna elettorale ha puntato molto sulle promesse della decontribuzione, della detassazione, della lotta all'evasione per pagare tutti e tutti meno, della ripresa sulla competitività, della riduzione delle spese del paese, della redistribuzione delle risorse, della riduzione e/o cancellazione di alcune tasse.

Al di là di chi ha vinto, la politica non può più oramai limitarsi alle promesse. Bisogna a questo punto veramente intervenire, perché se non si mettono in campo idee, coraggio e volontà nel ricercare soluzioni, i nostri governanti non avranno più nulla da governare, se non loro stessi.

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. Se una certa parte politica ha meno riscontro rispetto al passato, se un vecchio modo di intendere la risoluzione dei problemi attraverso lo scontro di classe è meno sentito, è perché ci si rende conto ogni giorno di più che è il sistema nel suo insieme che va rivisto.

Non possono più solo essere i lavoratori dipendenti a sostenere il sistema, non possono più essere solo le controparti datoriali a compensare quello che viene tolto ai lavoratori.

Devono invece essere assunti provvedimenti per monitorare i prezzi, serve uno stato sociale

segue da pag. 1

che non ti faccia a volte spendere più di un privato (vedi l'assistenza medica), serve trasparenza per dare i giusti servizi ai cittadini.

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. Oggi tutto il sindacato confederale è unito per affrontare questi temi proponendo strumenti di defiscalizzazione per i lavoratori dipendenti e pensionati e proponendo regole aggiornate per i rinnovi contrattuali.

Se in questi ultimi giorni qualche segnale verso questa direzione si sta vedendo non bisogna certo accontentarsi, i costi delle retribuzioni devono tornare a valori dove quando si chiede cento di aumento per i lavoratori non costino il doppio a chi deve riconoscerli e non vengano quasi dimezzati al netto in busta paga.

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. Anche i lavoratori devono sempre più sensibilizzarsi per dare più forza al sindacato e quindi a loro stessi, non confidare passivamente che quello costruito non si perda o che non si possa migliorare.

Il sindacato va stimolato continuamente ma deve essere sostenuto altrettanto continuamente.

Senza gli iscritti, senza i lavoratori che sostengono le iniziative non si ottiene niente.

Sta poi a chi vuole essere un sindacato moderno e non più legato a vincoli politici ed ideologici intraprendere le giuste rivendicazioni in linea con una società degli anni duemila e non più degli anni settanta.

QUALCOSA DEVE CAMBIARE. Rendiamo i lavoratori più partecipi alla vita lavorativa. Non più "padrone" da una parte e "contestatore" dall'altra. Dialogo, idee nuove, ruoli meglio definiti e più professionali devono essere il futuro.

La Cisl ha sempre creduto in una forza sindacale sostenuta da lavoratori informati, sostenuta da lavoratori consapevoli dei veri obiettivi, sostenuta da sindacalisti preparati e che ricercano innanzitutto il confronto. Lo scontro a prescindere attrae inizialmente ma non fa certo il bene di chi rappresenti.

Il lavoratore non va tutelato cercando un nemico. Il lavoratore va tutelato cercando controparti con le quali accordarsi. Dai Governi alle istituzioni locali. Dalle associazioni datoriali ai datori di lavoro

QUALCOSA DEVE CAMBIARE ED È GIUNTO IL MOMENTO.

**VITTORIO BATTAGLIA
FEMCA-CISL FERRARA**

DATI ISTAT PREOCCUPANTI

Bonanni: "Risposte urgenti per sanare la situazione del Paese"

"La situazione grave fotografata dall'Istat, reclama una risposta urgente da quanti hanno responsabilità politiche, economiche e sociali nel nostro paese." Lo sostiene il leader della Cisl, Raffaele Bonanni. "Siamo tutti chiamati in causa dall'ultimo rapporto dell'Istat, nessuno escluso. L'Italia è il paese più in difficoltà in questo momento in Europa. Ci vuole una politica anticiclica per far ripartire il paese in tutti i settori strategici, a partire dalle necessarie infrastrutture e dall'energia. Per questo occorre rimboccarsi le maniche e assumersi ciascuno le proprie responsabilità. Se come anche l'Istat la ripresa passa per interventi sui consumi e investimenti, allora la strada è quella di fare anche una nuova politica salariale, attraverso il rafforzamento della contrattazione aziendale e territoriale legata a nuovi investimenti ed a una maggiore produttività. Questo è il percorso virtuoso che dobbiamo costruire nei prossimi giorni attraverso la trattativa tra i sindacati e le associazioni imprenditoriali, con il contributo attivo del Governo.

inserto

ELEZIONI PETROLCHIMICO

Nelle giornate dal 22 al 30 maggio u.s. si sono svolte le **elezioni per il rinnovo delle RSU** nella maggioranza delle Società del Petrolchimico di Ferrara, coinvolgendo **poco meno di 1200 lavoratori**.

La **FEMCA CISL** esprime grande soddisfazione per i risultati di questa tornata elettorale a partire dal dato **dell'affluenza** che ha superato le più rosee aspettative **affermandosi mediamente all' 75,5%, con punte del 90,9%, in Yara, e del 78,5% in Polimeri Europa**. Questo dato dimostra quanto siano radicati i valori della rappresentanza in questa realtà, sostenuta tra l'altro dalla **grande affermazione del Sindacato Confederale**.

Nello specifico la **FEMCA CISL** ha ottenuto un **buon risultato**, sia in termini di preferenze, raddoppiando il numero di voti, sia in termini di seggi conquistati.

Le liste della FEMCA CISL infatti hanno ottenuto complessivamente il **22,04% dei voti**; i candidati della Femca sono stati votati nella **maggioranza delle imprese** rafforzandosi ovunque ma soprattutto in Lyondell/Basell con il **18,8%** delle preferenze (2,9 nel 2003).

In tutte le Società coinvolte i delegati eletti complessivamente sono 45 di cui **12 sono andati alla Femca CISL**.

Rispetto alle precedenti elezioni del 2003, la **FEMCA CISL** ha ottenuto un netto miglioramento in Lyondell Basell con 4 rappresentanti nella RSU (prima solo un delegato), un ottimo risultato in Polimeri Europa raddoppiando il numero dei delegati, con ben 4 rappresentanti, ha ottenuto nuovi delegati in Syndial e Yara e mantenuto la propria rappresentanza nelle altre RSU elette (SEF e Nylco).

La FEMCA CISL ringrazia sentitamente tutte le lavoratrici e i lavoratori che hanno scelto di accordare la loro fiducia ai candidati delle nostre liste.

Si ringrazia inoltre tutti i candidati delle nostre liste che con la loro disponibilità hanno fattivamente contribuito a raggiungere questi importanti risultati.

Un ringraziamento particolare ai componenti della commissione elettorale Cappelli Stefano e Genovese Gian Luca per la loro preziosa presenza.

Il Segretario Generale Terr.le FEMCA CISL Ferrara
LUCA BENFENATI

inserto

ELEZIONI PETROLCHIMICO

				FILCEM CGIL			FEMCA CISL			UILCEM UIL			UGL		
LYONDELL BASELL	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI
2008	961	690	71,8	343	51,6	11	125	18,8	4	190	28,6	6			
2003	951	630	66,2	331	53,7	11	18	2,9	1	258	41,9	9	8	1,5	0
Differenza					-2,1	=		+15,9	+3		-16,3	-3			
POLIMERI EUROPA	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI			
2008	326	256	78,5	107	42,1	3	101	39,8	4	43	16,9	2			
2003	318	234	73,6	92	39,7	4	56	24,1	2	84	36,2	3			
Differenza					+2,5	-1		+15,6	+2		-19,3	-1			
SYNDIAL	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI			
2008	37	30	81,1	18	60,0	1	4	13,3	1	8	26,7	1			
2003	60	51	85,0	31	60,8	2	0	0,0	0	20	39,2	1			
Differenza					-0,8	-1		+13,3	+1		-12,6	=			
YARA	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI
2008	121	110	90,9	70	64,8	2	12	11,1	1	9	8,3	0	17	15,7	1
2003	125	118	94,4	90	76,3	3	7	5,9	0	17	14,4	1	4	3,4	0
Differenza					-11,5	-1		+5,2	+1		-6,1	-1		+12,3	+1
NYLCO	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI			
2008	30	25	83,3	22	88,0	2	2	8,0	1	0	0,0	0			
2003	40	22	55,0	13	59,1	2	9	40,9	1	0	0,0	0			
Differenza					+28,9	=		-32,9	=		0	=			
SEF	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI
2008	68	54	79,4	29	53,7	2	9	16,7	1	15	27,8	1			
2003	93	75	80,6	20	27,4	1	23	31,5	1	15	20,5	1	15	20,5	0
Differenza					+26,3	+1		-14,8	=		+7,2	=			
SAPIO	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI			
2008	15	12	80,0	12	100,0	1	0	0,0	0	0	0,0	0			
2003	14	11	78,6	11	100,0	1	0	0,0	0	0	0,0	0			
Differenza					0	=		0	=		0	=			
TOTALE	AVENTI DIRITTO	VOTANTI	%	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI	VOTI	%	ELETTI			
2008	1558	1177	75,5	601	52,4	22	253	22,0	12	265	23,1	10			
2003	1601	1141	71,3	588	52,4	24	113	10,1	5	394	35,1	15			
Differenza					0	-2		+12,0	+7		-12,0	-5			

N.B. Le percentuali di voto di Lyondell Basell e Polimeri Europa sono calcolate sulla somma delle aree elettorali

ACCORDO UNITARIO DEL SINDACATO SULLA RIFORMA CONTRATTUALE

Le segreterie di Cgil, Cisl e Uil, hanno dato il via libera al [testo unitario di proposta sindacale per la riforma del sistema contrattuale](#).

Un modello contrattuale unico, sia per il settore pubblico che per quello privato, con due livelli tra loro complementari.

Tra le novità la riduzione del numero dei contratti, oltre 400, ipotizzando una loro riduzione attraverso accorpamenti per aree omogenee e per settori; l'introduzione dei contratti triennali che attualmente vengono rinnovati ogni quattro anni per la parte normativa e ogni due per quella economica; il potenziamento del doppio livello di contrattazione e nuovi meccanismi per la definizione della rappresentanza; il recupero dell'inflazione ancorando il sostegno del salario a criteri credibili definiti e condivisi in ambito di vera politica dei redditi (adeguamento degli attuali indicatori di inflazione utilizzando altri indicatori certi quali il deflatore dei consumi interno o l'indice armonizzato europeo corretto con il peso dei mutui); l'introduzione di penalizzazioni in caso di mancato rispetto delle scadenze per i rinnovi contrattuali; la valorizzazione dell'esperienza della formazione continua e dei Fondi Interprofessionali; favorire l'assunzione delle donne; la contrattazione accrescitiva di secondo livello sarà incentrata sul salario per obiettivi rispetto a parametri di produttività, qualità, redditività, efficienza, efficacia.

"E' un accordo importante che costruisce un sindacato nuovo, capace di avere salari piu' pesanti e piu' forte nel contrastare gli interessi contrari ai lavoratori" ha commentato il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni. "Quanto a Confindustria e ai suoi diversi no, siamo pronti al confronto per giungere ad un punto di intesa. Mi auguro che nessuno ponga veti ne' da parte confindustriale ne' da parte di certi settori del sindacato".



FEMCA CISL: IL TUO SINDACATO

TEL **0532/789810** (SEDE FERRARA)

FAX **0532/771644** (SEDE FERRARA)

E-MAIL femca.ferrara@cisl.it



DIFESA CONSUMATORI

Associazione promossa dalla CISL per la tutela del consumatore

Tel. 0532-777616



SERVIZIO FISCALE

Consulenza fiscale—Dichiarazione dei redditi—Mod. 730—Unico—ICI—Contenzioso fiscale—Cartelle esattoriali—Sgravi—Mod. RED—Mod. ISEE

Tel. 0532-777611



FORMAZIONE

E' il Centro di Formazione Professionale della CISL. Organizza corsi di informatica—meccanica—alberghiera— ecc.....

Tel. 0532-777666



LAVORO INTERINALE

Risposte e tutele per i lavoratori "atipici", cioè con contratti interinali, parasubordinati.

Tel. 0532-777611



SERVIZIO DI PATRONATO

Pensioni—Riscatti—Versamenti Volontari—Disoccupazione—Maternità—Assegni familiari— Infortuni— Malattie Professionali—Invalidità Civile—

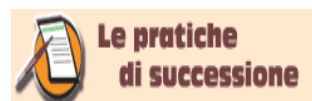
Tel. 0532-777626



Assistenza e consulenza nell'ambito dei gravosi adempimenti burocratici attinenti la Denuncia di Successione.

Riunione d'usufrutto—Vulture catastali

Tel. 0532-777611



SINDACATO INQUILINI

Consulenza contratti d'affitto, pubblici e privati—Vertenze Inquilini—Domande ACER (ex IACP)

Tel. 0532-777615



ENTE TURISTICO

Ente che interviene nei settori del turismo sociale, del tempo libero, della cultura e dello sport.

Tel. 0532-777611



UFFICIO VERTENZE

Controllo buste paga—Recupero crediti—Procedure fallimentari e concordato preventivo—Contestazione licenziamenti e provvedimenti disciplinari—Controllo TFR

Tel. 0532-777615



Principali sedi provinciali:

A FERRARA - Corso Piave n. 60

A COPPARO - Piazza Giovanni XXIII 1/a

A CENTO - C.so Guercino 49/2

A CODIGORO - via XX Settembre